

disérgno

Linee guida per gli autori

a. Istruzioni per gli autori

1. Informazioni generali

La rivista *disérgno* è edita dall'UID - Unione Italiana per il Disegno.

Le lingue di edizione sono la lingua madre dell'autore (limitatamente a italiano, francese, portoghese, spagnolo) l'inglese.

Le proposte di pubblicazione relative alle call della rivista devono essere inviate in forma di full paper secondo le Linee guida per gli autori della rivista. Ogni full paper verrà sottoposto a valutazione da parte di due revisori anonimi (*double blind peer review*).

La presentazione di una proposta implica che il lavoro sia originale e inedito.

Gli autori garantiscono inoltre che gli articoli e le immagini da pubblicare non siano sottoposti a copyright. Particolare attenzione deve essere posta nel richiamare le fonti ed eventuali lavori di altri autori. Ogni citazione deve essere verificata dall'autore.

La redazione si riserva di apportare le modifiche necessarie per l'adeguamento del testo alle norme redazionali, concordando con l'autore quelle di maggiore rilevanza.

2. Modalità di invio delle proposte

Le proposte di pubblicazione devono essere inviate attraverso la piattaforma OJS della rivista (<https://disegno.unioneitalianadisegno.it/>), attraverso il link “[fai una proposta](#)”.

Attraverso il link <https://disegno.unioneitalianadisegno.it/index.php/disegno/submission/wizard> si accede alla sezione della piattaforma OJS che consente il caricamento di tutte le informazioni e i file relativi alla proposta dell'abstract, compilando le sezioni nel seguente ordine.

1. Inizio
2. Carica il file della proposta
3. Inserisci i metadati
4. Conferma

L'autore dovrà inviare il full paper nei tempi indicati. Tutti i materiali relativi al full paper dovranno essere inviati in forma di cartella denominata “Cognome_full paper.zip”.

La proposta del full paper verrà sottoposta a valutazione da parte di due revisori anonimi (*double blind peer review*).

Indicazioni per la preparazione e l'invio del full paper

L'autore dovrà caricare sulla piattaforma OJS della rivista, all'interno di una cartella compressa .zip:

- testo in formato *.doc o *.docx comprensivo di abstract, parole chiave, note e riferimenti bibliografici in lingua madre (vedi Linee guida per gli autori); successivamente alla verifica di

- adeguamento alle Linee guida per gli autori del testo si richiederà anche la versione tradotta in lingua inglese. Il file deve essere nominato secondo la sintassi “Cognome_full paper.doc”;
- immagini ad alta risoluzione: max 12, devono essere numerate, corredate da didascalia e accompagnate da liberatoria relativa ai diritti di riproduzione. Le immagini devono essere consegnate in formato *.jpeg, con risoluzione 300 dpi su base di stampa (larghezza massima 17 cm); sono accettate immagini con base 8 cm (colonna singola) e 17 cm (larghezza pagina); altezza massima 16,5 cm. Le dimensioni massime delle immagini sono quindi 17 × 16,5 cm. Le immagini devono essere nominate in ordine progressivo secondo la sintassi Cognome_fig01.jpg;
 - eventuali tabelle in formato .doc o .xls, denominate in ordine progressivo secondo la sintassi Cognome_tab01.doc. In questa fase i testi delle tabelle saranno forniti soltanto in lingua italiana (o lingua madre dell'autore);
 - un file anonimo liberamente impaginato in formato .doc, impaginato liberamente, contenente: il titolo, l'abstract, il testo in lingua madre, le immagini e le didascalie; la bibliografia. In tale file NON dovranno comparire i nomi degli autori, la struttura di appartenenza, né alcun altro riferimento che li possa rendere riconoscibili. Il file deve essere nominato secondo la sintassi Cognome_full paper_blind.doc.

Elementi richiesti nel testo formato *.doc o *.docx (specificamente indicati nel template fornito dalla redazione):

1. titolo in lingua madre: massimo 120 caratteri, spazi inclusi. La lingua madre dell'autore è ammessa limitatamente a italiano, francese, portoghese, spagnolo; nessuna altra lingua sarà tenuta in considerazione;
2. nome e cognome dell'autore o degli autori;
3. istituzione, ente o fondazione di appartenenza e indirizzo e-mail di ciascun autore. Se il contributo supera la valutazione queste informazioni vengono pubblicate. Con la sottomissione della proposta, gli autori accettano implicitamente la pubblicazione di queste informazioni. Per nessuna ragione è pubblicato il numero di telefono fornito, utilizzabile solo ed esclusivamente per eventuali contatti diretti tra l'autore e la redazione;
4. abstract: max 1500 caratteri, spazi inclusi;
5. parole chiave: max 5;
6. testo in lingua madre: deve essere compreso tra 20.000 e 25.000 caratteri (compresi: spazi, note; esclusi: nomi autori, e-mail, istituzioni di appartenenza, abstract, parole chiave, tabelle, didascalie, riferimenti bibliografici, sitografia e fonti archivistiche); per la redazione del testo si vedano le norme redazionali e il template;
7. riferimenti bibliografici e/o fonti web, in ordine alfabetico. Per la compilazione dei riferimenti bibliografici si vedano le norme redazionali;
8. eventuale elenco delle fonti archivistiche o documentarie;
9. eventuali tabelle numerate, corredate da titolo, fonte e didascalia, ove necessario;
10. le didascalie devono essere numerate in ordine progressivo; devono essere brevi, max 140 caratteri, spazi inclusi, e devono includere l'indicazione della fonte dell'immagine (disegno dell'autore, fotografia dell'autore, oppure riferimento bibliografico puntuale nella forma: Autore anno, comprensivo di numero della figura e/o del numero di pagina).

L'esito della valutazione del full paper verrà notificato all'autore via e-mail, attraverso la piattaforma OJS della rivista.

Al termine della revisione la proposta di full paper potrà essere:

- **Accettata:** in caso di accettazione all'autore verrà richiesto di accogliere le indicazioni fornite dai revisori anonimi (*double blind peer review*) e, contestualmente, verrà richiesta la traduzione di tutti i materiali in lingua inglese, ivi compresi i testi presenti nelle tabelle e nelle

eventuali immagini esito di elaborazione degli autori.

Alla ricezione del materiale definitivo, la proposta verrà inserita nel processo di revisione editoriale da parte della redazione, che contatterà l'autore per eventuali richieste di integrazioni e/o di adeguamento alle norme redazionali dell'articolo, nonché per la verifica e l'approvazione della bozza.

- **Non accettata:** nel caso in cui il full paper riceva due valutazioni negative da parte dei revisori anonimi (*double blind peer review*).

b. Norme per la redazione dei testi

1. Norme generali

Il testo deve essere compreso tra 20.000 e 25.000 caratteri (compresi: spazi, note; esclusi: nomi autori, e-mail, istituzioni di appartenenza, abstract, parole chiave, tabelle, didascalie, riferimenti bibliografici, sitografia e fonti archivistiche); sarà preferibilmente articolato in paragrafi.

Il primo paragrafo sarà eventualmente indicato come “Introduzione”.

L'ultimo paragrafo sarà eventualmente indicato come “Conclusioni”.

Eventuali “Crediti/Ringraziamenti” saranno inseriti in un paragrafo successivo al testo, prima delle note.

Lasciare uno stacco di 2 righe tra testo e titolo del paragrafo successivo.

Lasciare uno stacco di 1 riga tra titolo del paragrafo e testo del paragrafo.

Non inserire righe di stacco tra capoversi.

Il titolo dell'articolo dovrà essere conciso e di carattere descrittivo, massimo 120 caratteri, spazi inclusi.

I **riferimenti bibliografici** inseriti nel testo vanno tra parentesi quadre e sono comprensivi di:

[Cognome autore, anno di pubblicazione, numero/numeri di pagina preceduto da “p.” o da “pp.”].

Tutti i riferimenti inseriti nel testo devono essere necessariamente riportati nei riferimenti bibliografici.

I riferimenti bibliografici non devono assolutamente riportare testi che non siano esplicitamente citati nel contributo.

Es.: ... quanto affermato a proposito della questione [Bianchi 2010, p. 22].

Es.: ... quanto affermato a proposito della questione [Bianchi 2010, pp. 21, 22].

Es.: ... quanto affermato a proposito della questione [Bianchi 2010, pp. 11-22].

Se si citano diversi testi di uno stesso autore, il cognome viene indicato una sola volta seguito dalle date divise da “;”:

Es.: ... come si evince dagli studi di Bianchi [Bianchi 2010; 2017].

Se uno stesso autore, nello stesso anno, è presente con due citazioni bibliografiche, il riferimento presenterà una lettera a seguire l'anno. La stessa lettera sarà riportata nei riferimenti bibliografici dopo l'anno di pubblicazione, dentro la parentesi tonda (si veda oltre la parte relativa ai riferimenti bibliografici).

Es.: ... quanto affermato a proposito della questione [Bianchi 2010a, pp. 11-22].

Es.: ... la questione è stata affrontata sistematicamente [Bianchi 2010b, p. 3].

Rimando alle immagini

Nel testo, il rimando all'immagine sarà inserito tra parentesi tonde e preceduto da fig. o figg.; se le immagini sono due, separare i numeri con virgola; se le immagini sono più di due e hanno numerazione consecutiva separare i numeri con trattino corto.

Es.: Come mostra il disegno del Trattato di Serlio (fig. 12), il proporzionamento ecc...

Es.: Come mostrano i disegni del Trattato (figg. 12, 18), il proporzionamento ecc...

Es.: Come mostrano i disegni del Trattato (figg. 12-15), il proporzionamento ecc...

Note di chiusura

Le note di chiusura devono essere numerate progressivamente e possono contenere un breve commento o altri riferimenti che l'autore ritenga opportuni. Qualora in nota si faccia riferimento a un testo citato nei riferimenti bibliografici, il testo sarà richiamato in forma sintetica: cognome autore anno di pubblicazione, p./pp. xx.

Nel testo, **il rimando a una nota** di chiusura sarà inserito tra parentesi quadre.

Il richiamo in chiusura sarà ugualmente inserito tra parentesi quadre.

Es.: (nel testo): ... come afferma il professor Bianchi [2].

Es.: (in nota):

[1] Bianchi 2015, pp. 11-14.

[2] Come afferma il professor Bianchi [...]: Bianchi 2014, p. 123.

Abbreviazioni consentite

Evitare il più possibile abbreviazioni all'interno del testo ad eccezione di ca. (circa); a.C. (avanti Cristo); d.C. (dopo Cristo).

Usare le abbreviazioni di preferenza nell'ambito delle note.

Elenco delle abbreviazioni consentite.

articolo/i	art./artt.	ibidem	ibid.
articolo citato	art. cit.	idem/eadem	id./ead.
capitolo/i	cap./capp.	illustrazione/i	ill.
fascicolo/i	fasc./fascc.	numero/i	n./nn.
circa	ca.	opera citata	op. cit.
citato	cit.	pagina/e	p./pp.
confronta	cfr.	seguente/i	s./ss.
eccetera	ecc. (mai preceduto da virgola)	senza indicaz. di data	s.d.
edizione	ed.	senza indicaz. di edizione	s.e.
edizione citata	ed. cit.	senza indicaz. di luogo	s.l.
edizione originale	ed. orig.	tavola/e	tav./tavv.
figura/e	fig./figg.	traduzione italiana	trad. it.
		volume/i	vol./voll.

Citazioni nel testo

Le citazioni si inseriscono all'interno del testo (stesso font, altezza carattere e interlinea), introdotte da virgolette basse (caporali): «...».

Una eventuale citazione all'interno della citazione va posta tra virgolette alte: “xxxxxx”.

Es.: Si può dunque concordare con Bianchi quando osserva che «per Leonardo da Vinci il pittore “è padrone di tutte le cose che possono cadere in pensiero all'uomo”, come si legge nel suo *Trattato della pittura*» [Bianchi 2017, p. 38].

Numeri

Valgono le principali indicazioni generali per la scrittura delle varie categorie di numeri e quantità numeriche.

I numeri usati per specificare quantità si scrivono normalmente in lettere se sono minori di 10 unità, in cifre se sono maggiori di 10 unità.

Es.: Ho acquistato sei tavoli.

Es.: Ho inserito 18 titoli in bibliografia.

Per separare le migliaia, normalmente solo quando i numeri sono composti da 5 o più cifre, si inserisce uno spazio bianco sottile “ ” (U+2009 o *thin space*) e non il punto o la virgola.

Es.: 623 000 (e non 623000)

Es.: 3000 (e non 3 000)

Nei numeri decimali, per separare la parte intera dalla parte decimale si usa una virgola, senza spaziatura rispetto alle cifre che la precedono e la seguono.

Es.: 3,65 (e non 3 , 65)

Unità di misura

Le unità di misura si scrivono con il nome esteso quando non sono accompagnate dal valore numerico. Quando sono accompagnate dal valore numerico, le unità di misura si scrivono con il simbolo quando sono accompagnate dal valore numerico. Il simbolo si scrive solo dopo il valore numerico e non è seguito dal punto. L'unica eccezione è rappresentata dalle unità di misure antiche, che sono sempre scritte per esteso.

Es.: alcuni metri (e non alcuni m)

Es.: 8,5 m (e non 8,5 metri né m 8,5 né 8,5 m.)

Es.: 12 piedi

Corsivo

Vanno in corsivo: titoli di libri, riviste, periodici, film, opere d'arte, quotidiani, mostre, corsi e moduli didattici.

Il corsivo si usa sempre per i termini in lingua diversa da quella del contributo, ad eccezione delle parole entrate nell'uso comune, quali, ad esempio: computer, curriculum ecc.

Quando un termine è in lingua straniera non si usa il plurale.

Si usa inoltre il corsivo per indicare lettere riferite alla denominazione degli enti geometrici.

Es.: l'estremo A del segmento AB sulla retta r appartenente al piano α

Date

Si preferiscono le date nella forma per esteso (“1973” e non “73”); nei casi in cui si possono abbreviare, si usa l'apostrofo in sostituzione del millennio.

In caso di più anni consecutivi separarli con trattino breve e inserire anni completi (“1985-1986” e non “1985-'86”).

Es.: Il Cinquecento o anche: il '500.

Es.: «nel 1930 l'architetto si recò a Milano, dove, nel '31, ricevette l'incarico per...».

Es.: Gli anni '70 del Novecento...

Maiuscolo

Come principio è bene farne uso il meno possibile.

È richiesto per:

- i nomi che indicano epoche, avvenimenti di grande importanza, popoli (questi ultimi solo se usati come sostantivo);
Es.: Il Quattrocento, il Risorgimento, il Terziario, il Paleolitico, la Rivoluzione Francese, i Romani.
- i nomi geografici. In quelli composti il nome comune avrà l'iniziale minuscola, il nome proprio l'avrà maiuscola;
Es.: mar Nero, mar Mediterraneo, monte Bianco, lago Maggiore, baia dei Porci, golfo di Napoli, capo di Buona Speranza ecc.
- gli appellativi e i soprannomi;
Es.: Lorenzo il Magnifico, Riccardo Cuor di Leone.
- casi particolari:
 - i nomi di palazzi, teatri, locali pubblici hanno il primo termine minuscolo quando si vuole indicare l'edificio in sé, mentre si usa il maiuscolo quando ci si riferisce ad esso in quanto istituzione o ente giuridico;
Es.: palazzo Rucellai, cappella Sistina.
Es.: il Teatro alla Scala, la Biblioteca Reale.
 - santo/santa sono minuscoli quando riferiti a un personaggio storico; sono invece maiuscoli quando fanno parte del nome proprio di una chiesa, località o via. Non sostituire mai le parole "San, Santo, Santa, Santi" con l'abbreviazione "S."; è invece accettata la forma inglese "St." (St. Klaus) e quella francese "St" (non puntato: St Etienne);
Es.: le lettere di santa Caterina.
Es.: la chiesa di Santa Caterina.
Es.: abito in via San Filippo Neri.

Minuscolo

Salvo casi particolari, richiedono iniziale minuscola:

- titoli nobiliari;
- titoli ecclesiastici e accademici;
- cariche pubbliche;
- gradi e corpi militari;
- i termini via, piazza, largo, corso, porta ecc.

Elenchi

In generale, gli elenchi, sia quelli numerati che quelli introdotti da trattino breve "-", sono preceduti dai due punti. Ciascuna voce dell'elenco termina con il punto e virgola, tranne l'ultima che termina con il punto.

Consonanti eufoniche

L'uso della 'd' eufonica, è limitato ai casi di incontro della stessa vocale, quindi si usa solo se:

- la congiunzione "e" precede parole che iniziano per "e";
- la preposizione "a" precede parole che iniziano per "a";
- in alcune sequenze ormai consolidate nell'uso.
Es.: "ed ecco"; "ad andare"; "ad ascoltare" ecc.

Fanno eccezione, perché ormai consolidate dall'uso, sequenze fisse come:

- tu ed io; lei ed io;
- ad esempio;
- ad eccezione;
- fino ad ora;
- dare ad intendere.

2. Riferimenti bibliografici

La rivista non prevede una bibliografia, ma un elenco di "riferimenti bibliografici" che sarà riportato in chiusura del contributo, introdotto dal titolo "Riferimenti bibliografici".

Nei riferimenti bibliografici dovranno essere riportati tutti i testi citati nel contributo.

Non saranno inseriti nei riferimenti bibliografici testi di interesse generale che non siano esplicitamente citati nel contributo.

L'elenco dei testi sarà impostato secondo l'ordine alfabetico in prima battuta, cronologico in seconda (in caso di autori ripetuti).

Le norme per la redazione dei riferimenti bibliografici sono state impostate sulla base dell'**APA citation style**, con alcune modifiche delle quali gli autori sono pregati di tenere conto.

In caso si debba citare un testo che non rientra nei casi esposti sotto o per maggiori informazioni, si prega di fare riferimento a quanto previsto dal sistema APA, consultabile agli indirizzi:

<<http://guides.libraries.psu.edu/apaquickguide/intext>>;

<<http://www.apastyle.org/>>; <<http://www.bibme.org/citation-guide/apa/>>.

Dal sito <<https://templates.office.com/en-us/APA-styles-TM00002099>> può essere effettuato il download di uno strumento utile per scrivere in stile APA con il software Word.

In generale:

- è necessario inserire l'edizione del testo che è stata effettivamente consultata e della quale si riportano: autore, anno, numeri di pagina;
- è opportuno inserire titolo e data della prima edizione nei casi in cui ciò risulti significativo; in quei casi, inserire l'informazione tra parentesi quadre;
- i testi devono essere citati richiamando quanto compare in copertina o nel colophon: ad esempio, se un volume, presente nei "Riferimenti bibliografici" del testo italiano, è pubblicato in altra lingua (a cura di) diventa (Ed./Eds.). E analogamente: se un testo, presente nella "Reference List" della versione inglese, è pubblicato in italiano (Ed./Eds.) diventa (a cura di).
- è consigliabile, ove possibile, far riferimento a edizioni e/o traduzioni accreditate in ambito scientifico:
Es.: Panofsky, E. (1961). *La prospettiva come forma simbolica e altri scritti*. Milano: Feltrinelli. [Prima ed. *Die Perspektive als "symbolische Form"*. Leipzig-Berlin 1927].
- non inserire il nome del traduttore italiano a meno che questo non sia, per qualche motivo, strettamente necessario;
- se uno stesso autore, nello stesso anno, è presente con due citazioni bibliografiche, il riferimento presenterà una lettera dopo la data, dentro la parentesi tonda che segue l'anno di pubblicazione.
Es.: Rossi, M. (1984a). *Geometria descrittiva*. Roma: Edizioni Kappa.
Es.: Rossi, M. (1984b). *Storia della rappresentazione*. Roma: Edizioni Kappa.
- non usare mai il maiuscoletto;
- ridurre al massimo le maiuscole;

- non usare sottolineature;
- in caso di dubbio, chiedere chiarimenti al Comitato editoriale-Staff.

Libro

Cognome autore, iniziale/i del nome. (anno di pubblicazione). *Titolo*. Luogo di edizione (Città, eventualmente sigla dello stato): editore. DOI: 10.1000/xyz123 (se disponibile). <<http://xxxxxx/xxxxx/xxxxx.xx>> (consultato il xxx - data ultima consultazione con il mese per esteso) (se disponibile).

Se sono presenti più di tre autori, viene inserito il riferimento del primo autore seguito da “et al.”.

Es.: Rossi, M. (1984). *Geometria descrittiva*. Roma: Edizioni Kappa.

Es.: Rossi, M., Verdi, G. (1984). *Geometria descrittiva*. Roma: Edizioni Kappa.

Es.: Rossi, M. et al. (1984). *Geometria descrittiva*. Roma: Edizioni Kappa.

Se uno stesso autore, nello stesso anno, è presente con due citazioni bibliografiche, il riferimento presenterà una lettera dopo la data, dentro la parentesi tonda che segue l'anno di pubblicazione.

Es.: Rossi, M. (1984a). *Geometria descrittiva*. Roma: Edizioni Kappa.

Es.: Rossi, M. (1984b). *Storia della rappresentazione*. Roma: Edizioni Kappa.

Curatela

Cognome curatore, iniziale/i del nome (a cura di). (anno di pubblicazione). *Titolo*. Luogo di edizione (Città, eventualmente sigla dello stato): editore. DOI: 10.1000/xyz123 (se disponibile). <<http://xxxxxx/xxxxx/xxxxx.xx>> (consultato il xxx - data ultima consultazione con il mese per esteso) (se disponibile).

Es.: Rossi, M. (a cura di). (1984). *Geometria descrittiva*. Roma: Edizioni Kappa.

Contributo/Saggio su monografia

Cognome autore del contributo/saggio, iniziale/i del nome. (anno di pubblicazione). Titolo del contributo/saggio. In Iniziale/i del nome/i del curatore/i. Cognome curatore monografia (a cura di). *Titolo monografia*, p./pp. Luogo di edizione (Città, eventualmente sigla dello stato): editore. DOI: 10.1000/xyz123 (se disponibile). <<http://xxxxxx/xxxxx/xxxxx.xx>> (consultato il xxx - data ultima consultazione con il mese per esteso) (se disponibile).

Es.: Rossi, M. (1984). Proiezioni quotate. In N. Bianchi (a cura di). *La Geometria descrittiva*, p./pp. Roma: Edizioni Kappa.

Articolo in rivista (stampa)

Cognome autore, iniziale/i del nome. (anno di pubblicazione). Titolo dell'articolo. In *Titolo della rivista*, num., p./pp.

Es.: Rossi, M. (2017). Geometria descrittiva. In *Annali di Storia della Geometria*, n. 18, pp. 543-556.

Articolo in rivista (online)

Cognome autore, iniziale/i del nome. (anno di pubblicazione). Titolo dell'articolo. In *Titolo della rivista*, No., p./pp. DOI: 10.1000/xyz123 (se disponibile). <<http://xxxxxx/xxxxx/xxxxx.xx>> (consultato il xxx - data ultima consultazione con il mese per esteso) (se disponibile).

Es.: Rossi, M. (2017). Geometria descrittiva. In *Annali di Storia della Geometria*, n. 18, pp. 543-556. <<http://xxxxxx/xxxxx/xxxxx.xx>> (consultato il 6 maggio 2017).

Saggio in atti di convegno

Cognome autore, iniziale/i del nome. (anno di pubblicazione). Titolo del saggio. In N. Cognome (a cura di). *Numero e Titolo del convegno* (se presente). Atti delxxxxxxxxxx. Luogo del convegno, data del convegno (giorno/i mese per esteso anno), vol. (se presente), pp. Luogo di edizione (Città, eventualmente sigla dello stato): editore. DOI: 10.1000/xyz123 (se disponibile). <<http://xxxxxx/xxxxx/xxxxx.xx>> (consultato il xxx - data ultima consultazione con il mese per esteso) (se disponibile).

Es.: Rossi, M. (2017). Geometria descrittiva. In G. Verdi (a cura di). *Territori e frontiere della Rappresentazione. Atti del 39° Convegno internazionale dei docenti della Rappresentazione*. Napoli, 14-16 settembre 2017, vol. 2, pp. 543-556. Roma: Gangemi editore.

Pubblicazione in corso di stampa

Per le pubblicazioni in corso di stampa, aggiungere (in corso di stampa) al posto della data di pubblicazione.

Es.: Rossi, M. (in corso di stampa). *Geometria descrittiva*.

Es.: Rossi, M. (in corso di stampa). Proiezioni quotate. In N. Bianchi (a cura di). *La Geometria descrittiva*. Roma: Edizioni Kappa.

Es.: Rossi, M. (in corso di stampa). Geometria descrittiva. In *Annali di Storia della Geometria*.

Tesi di laurea/dottorato di ricerca/master non pubblicata

Cognome autore, iniziale/i del nome. (anno di pubblicazione). *Titolo del lavoro*. Tesi di laurea/dottorato/master inxxxxxxxxx, relatore/tutor (iniziale nome cognome), correlatore/cotutor (iniziale nome cognome) (eventuale). Università. <<http://xxxxxx/xxxxx/xxxxx.xx>> (consultato il xxx - data ultima consultazione con il mese per esteso) (se disponibile).

Es.: Rossi, M. (2017). *Geometria descrittiva*. Tesi di dottorato di ricerca in Scienze della rappresentazione e del rilievo, relatore/tutor prof. G. Verdi, correlatore/cotutor prof. B. Bianchi. Università degli Studi di Palermo.

Articolo su quotidiano

Cognome autore, iniziale/i del nome. (giorno, mese e anno di pubblicazione se presenti). *Titolo del quotidiano*, p. /pp.

Es.: Rossi, M. (18 aprile 2017). Geometria descrittiva. *Il Corriere della sera*, p. 3.

Articolo su quotidiano (online)

Cognome autore, iniziale/i del nome. (giorno, mese e anno di pubblicazione se presenti). Titolo dell'articolo. Titolo del quotidiano, p. /pp. <<http://xxxxxx/xxxxx/xxxxx.xx>> (consultato xxx - data ultima consultazione con il mese per esteso) (se disponibile).

Es.: Rossi, M. (18 aprile 2017). Geometria descrittiva. Il Corriere della sera, p. 3. <<http://xxxxxx/xxxxx/xxxxx.xx>> (consultato il 6 maggio 2017).

Website

Quando si cita un website si deve sempre inserire:

<<http://xxxxxx/xxxxx/xxxxx>> (consultato il xxx - data ultima consultazione con il mese per esteso).

Es.: <<http://xxxxxx/xxxxx/xxxxx.xx>> (consultato il 6 maggio 2017).

Articolo su website con autore

Cognome autore, iniziale/i del nome. (giorno, mese e anno di pubblicazione se presenti). Titolo dell'articolo. <<http://xxxxxx/xxxxx/xxxxx.xx>> (consultato il xxx - data ultima consultazione con il mese per esteso).

Es.: Rossi, M. (21 ottobre 2010). Geometria descrittiva. <<http://xxxxxx/xxxxx/xxxxx.xx>> (consultato il 6 maggio 2017).

Articolo su website senza autore

Titolo dell'articolo. (giorno, mese e anno di pubblicazione se presenti). <<http://xxxxxx/xxxxx/xxxxx.xx>> (consultato il xxx - data ultima consultazione con il mese per esteso).

Es.: Geometria descrittiva. (21 ottobre 2010). <<http://xxxxxx/xxxxx/xxxxx.xx>> (consultato il 6 maggio 2017).

Voce di enciclopedia

Cognome autore, iniziale/i del nome. (anno di pubblicazione). Voce. In *Titolo dell'Enciclopedia*, vol./voll., p. /pp. Luogo di edizione (Città, eventualmente sigla dello stato): editore.

Es.: Rossi, M. (1984). Geometria descrittiva. In *Enciclopedia Italiana*, vol. XI, pp. 543-556. Roma: Istituto dell'Enciclopedia Italiana.

Es.: Rossi, M. (1984). Geometria descrittiva. In *Enciclopedia dell'Arte Antica*, vol. XI, pp. 543-556. Roma: Istituto dell'Enciclopedia Italiana.

Voce di enciclopedia online

Cognome autore, iniziale/i del nome. (anno di pubblicazione). Titolo della voce. In *Titolo dell'Enciclopedia*, vol./voll., p. /pp. <<http://xxxxxx/xxxxx/xxxxx.xx>> (consultato il xxx - data ultima consultazione con il mese per esteso).

Es.: Rossi, M. (1984). Geometria descrittiva. In *Enciclopedia Italiana*, vol. XI, pp. 543-556. <<http://xxxxxx/xxxxx/xxxxx.xx>> (consultato il 6 maggio 2017).